



A VARALLO Sabato la cerimonia di consegna Il premio "Vincenzo Lancia" a Cesare Ponti

VARALLO Sarà assegnato a Cesare Ponti, presidente dell'accerficio Ponti di Ghemme, il premio "Vincenzo Lancia 2018": la cerimonia, giunta alla dodicesima edizione, si svolgerà questo sabato, 10 novembre, al teatro civico di Varallo, alle

18,30. Oltre alla consegna del premio, il programma prevede un momento storico-culturale con l'intervento del maestro Sergio Scappini.

Il premio "Vincenzo Lancia", promosso dall'Unione Montana dei Comuni della Valsesia, viene assegnato a un valsesiano distintosi nel campo della cultura, dell'economia, dello sport e dell'impegno sociale e civile. Quest'anno la scelta è caduta su Cesare Ponti, "impeccabile erede di secolare capacità imprenditoriale, capace di

esportare nel mondo prodotti alimentari di indiscussa e riconosciuta qualità contribuendo in maniera significativa al prestigio del made in Italy".

Oltre all'attività imprenditoriale, Cesare Ponti si è distinto anche per il suo impegno per il territorio e in favore dei meno fortunati. È anche il presidente della Fondazione Comunità Novarese onlus.

• Lc

RISO Soddifazione delle organizzazioni agricole per la proposta della Ue Sì ai dazi a Birmania e Cambogia La Commissione riconosce il danno economico dovuto ai volumi di importazioni di indica

Una notizia attesa, che potrebbe aprire nuovi scenari sul fronte del riso: la Commissione Europea ha proposto di ripristinare per tre anni i dazi nei confronti delle importazioni di riso proveniente dalla Cambogia e dalla Birmania dove è stato raccolto anche sui campi della minoranza Rohingya costretta a fuggire a causa della violenta repressione.

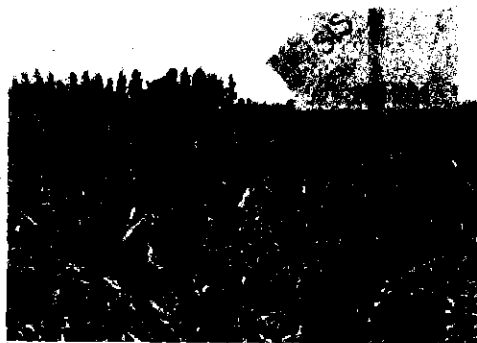
C'è soddisfazione da parte dei produttori di Coldiretti che accolgono positivamente il documento pubblicato dalla Commissione europea per la prevista valutazione di medio termine del Sistema delle Preferenze Generalizzate (Spg) per rivedere anche le agevolazioni tariffarie a dazio zero concesse ai Paesi asiatici Eba ("Tutto tranne le armi").

Nel documento conclusivo dell'indagine avviata nel marzo scorso, la Commissione ha riconosciuto il danno economico dovuto ai volumi di importazioni di riso indica e ammette

anche che in Cambogia si sono verificati notevoli violazioni dei diritti umani in relazione all'accaparramento delle terre che giustificano l'attivazione della clausola di salvaguardia e lo stop alle agevolazioni. Il documento di valutazione sarà presentato in occasione del gruppo di lavoro del Consiglio di metà novembre per la decisione definitiva con il voto dei 28 Paesi.

«Una necessità sostenuta con la mobilitazione di Coldiretti per fermare la concorrenza sleale che ha provocato il crollo delle quotazioni del riso in Italia ed in Piemonte mettendo in ginocchio le imprese - sottolineano Sara Baudo, presidente di Coldiretti Novara Vco e Paolo Dellarole che ha delega al settore risicolo - con l'aumento del 66%, tra settembre 2017 e luglio 2018, delle importazioni di riso dalla Birmania».

«Non è accettabile che l'Unione Europea continui a favorire con le importa-



zioni lo sfruttamento e la violazione dei diritti umani nell'indifferenza generale», prosegue Dellarole nel sottolineare invece che «è necessario che tutti i prodotti che entrano nei confini nazionali ed europei rispettino gli stessi criteri a tutela della dignità dei lavoratori, garantendo che dietro gli alimenti, italiani e stranieri, in vendita sugli scaffali ci sia un percorso di

qualità che riguarda l'ambiente, la salute e il lavoro, con una giusta distribuzione del valore».

«Le province di Novara, Vercelli e Biella rendono il Piemonte la regione italiana con i numeri maggiori a livello produttivo con 117 mila ettari, 8 milioni di quintali di produzione e quasi 1900 aziende e questa situazione, come più volte abbiamo evidenziato, già

da troppo tempo compromette il futuro di numerosi imprenditori risicoli» concludono Baudo e Dellarole.

Soddifatto anche il presidente di Confagricoltura Piemonte Enrico Allasia: «Un risultato importante, frutto di un grande lavoro, che ha coinvolto risicoltori, cooperative, trasformatori e istituzioni e che ci auguriamo prosegua anche in futuro».

Confagricoltura, che ha avuto un ruolo fondamentale nella battaglia sindacale, sostenendola in ogni fase, in collaborazione con l'Ente Risi, richiama l'attenzione sul livello effettivo delle tariffe doganali che si intendrà ripristinare. «Ci sono infatti tutte le condizioni - sostiene l'Organizzazione degli imprenditori agricoli - perché le tariffe doganali rimangano inalterate per i prossimi tre anni».

Confagricoltura ricorda che «l'Italia è il principale Paese produttore di riso dell'Unione Europea (il

Piemonte la prima regione) e da alcuni anni sta subendo le conseguenze di un massiccio aumento delle importazioni, in particolare quelle provenienti dall'area asiatica con specifico riferimento a Myanmar e Cambogia. Nei mesi scorsi risultava che circa il 70% del riso importato nella UE non paga tariffe doganali e l'aumento delle esportazioni verso la Ue in pochi anni ha portato il Myanmar ad occupare la seconda posizione in termini di quantità come fornitore di riso dell'Europa dopo l'India, superando, quindi, la Cambogia che occupa il quarto posto dopo la Thailandia. La Birmania, inoltre, è il quinto fornitore di riso europeo per valore, preceduta da India, Thailandia, Cambogia e Pakistan e risulta, peraltro, avere un notevole potenziale di esportazione. Questo aumento di offerta ha condizionato in termini negativi anche i prezzi del riso nel mercato italiano».

• Laura Cavalli

Concorso enologico "Calice d'oro" 2018

Ottava edizione per il Concorso Enologico "Calice d'Oro dell'Alto Piemonte", la manifestazione promossa dalla Camera di Commercio di Novara, in accordo con gli Enti camerali di Biella e Vercelli e del Verbano Cusio Ossola, con il supporto operativo di Assoenologi e Ais - Associazione Italiana Sommelier del Piemonte, partner tecnici dell'iniziativa, e la collaborazione del Consorzio Tutela Nebbioli Alto Piemonte. La cerimonia di apertura si svolgerà domani, venerdì 9 novembre, alle 9.30 presso la sede camerale di Novara dove, a seguire, avranno luogo le operazioni di selezione. A contendersi la conquista dell'ambito trofeo vendite aziende, per un totale di quarantasei campioni così suddivisi nelle tre categorie previste dal regolamento del concorso: dieci in quella Colline Novaresi, Coste della Sesia e Valli Ossolane d.o.c. bianchi e rosati; diciannove in Colline Novaresi, Coste della Sesia e Valli Ossolane d.o.c. rossi; diciassette in Nebbioli da invecchiamento (Gattinara d.o.c.g., Ghemme d.o.c.g., Boca d.o.c.g., Bramaterra d.o.c., Para d.o.c., Lessona d.o.c., Sizzano d.o.c.). Al concorso possono infatti partecipare solo vini d.o.c. e d.o.c.g. prodotti da aziende aventi sede nelle province di Novara, Biella, Vco e Vercelli. Le operazioni di selezione saranno affidate a tre

commissioni, ciascuna delle quali composta da un enologo operante nelle province interessate dal concorso, un giornalista, due esperti del settore vitivinicolo e tre tecnici, sotto la presidenza dell'Associazione Enologi Enotecnici Italiani. Al vino di ogni categoria che otterrà il miglior punteggio (sopra la soglia minima di 85 centesimi) verrà attribuito il trofeo "Calice d'Oro dell'Alto Piemonte" 2018.

Vino & Food: le opportunità commerciali tra Italia e Cina

GATTINARA "Vino & Food - workshop sulle opportunità commerciali tra Italia e Cina": questo il titolo del convegno in programma oggi giovedì 8 novembre alle 14,45 presso Villa Paolotti a Gattinara. L'evento è promosso dal Comune di Gattinara in collaborazione con M & S - Law e Tax Consulting e da Q10 Italy International Trading con il sostegno dell'Enoteca Regionale di Gattinara e delle Terre del Nebbiolo del Nord Piemonte e di altre realtà commerciali della zona. Aprirà i lavori il Sindaco di Gattinara Daniele Boglione. Seguiranno gli interventi degli avvocati Stefano Monteleone e Maurizio Martinetti sul tema "Internazionalizzazione per le imprese italiane sui mercati esteri, con particolare focus sulla Cina"; di Camilla Ramella Bagneri, general manager di Q10 Italy

CATEGORIE Chimici e Gomma-Plastica, Alimentari e Autotrasporti

Api, assemblee per il rinnovo delle cariche

Si sono tenute oggi presso la sede di Novara dell'Associazione delle Piccole e Medie Industrie delle province di Novara, Vco e Vercelli le Assemblee Ordinarie delle Categorie dei Chimici e Gomma-Plastica, Alimentari e Autotrasporti dell'Api per il rinnovo delle cariche. Al timone della Categoria dei Chimici Gomma-Plastica Maria Cristina Pasquini (Vi-

pa srl) che sarà accompagnata nel suo mandato dal Collega Filippo Borasio (Agiltek srl), componente il relativo Consiglio Direttivo. Per le Categorie degli Alimentari e degli Autotrasporti confermati invece rispettivamente Marco Calzone (Palzola srl) e Pietro Riboni (Riboni srl).

Marco Calzone insieme al collega componente il rela-

tivo Consiglio di categoria Mauro Mainelli (Romano Mainelli srl) e Pietro Riboni insieme al collega componente il relativo Consiglio di categoria Marco Presti (Curt Richter Se) rappresenteranno gli interessi delle rispettive categorie per il prossimo mandato.

I presidenti neo-eletti, dopo aver ringraziato i presenti, comunicano che con credo e

passione rappresenteranno gli interessi del settore, in sinergia con tutti gli altri organi dell'Associazione.

Ai sensi dell'articolo 18 dello statuto dell'Associazione che prevede che i presidenti di categoria entrino in qualità di membri di diritto all'interno del Consiglio direttivo dell'Api, ecco l'attuale composizione del Consiglio direttivo dell'Associazione, presieduto da Gianmario Mandrini (Three srl); Adriana Bazzana (Bazzana srl), Davide Bellè (Impresa Cardani Francesco srl), Bruno Bisetti (Pepper Style by Bisetti srl), Marco Calzone (Palzola srl), Eugenio Canazza (Costa dei Platani), Mario Di Giorgio (Me.Ca.T. srl e Tre D Viti srl), Mauro Giani (Magic Srl), Daniele Roberto Giulini (Rubinetteria Giulini Giovanni srl), Daniele Guidi (Guidi srl), Giovanni Montipò (Montipò Gianfranco srl), Bruno Nicolazzi (Nicolazzi spa), Giampiero Padovan (Medio Novarese Ambiente spa), Maria Cristina Pasquini (Vipa srl), Silvia Polli (Manifattura di Domodossola spa), Pietro Riboni (Riboni srl), Giuseppe Seratoni Gualdoni (Cave di Cameri srl), Laura Travaini (Travaini Carpenterie spa).

Incontro a Verbania con il prefetto del Vco

Una delegazione dell'Api, Associazione Piccole e Medie industrie delle Province di Novara, Vco e Vercelli, ha incontrato lunedì 5 novembre il prefetto di Verbania Iginio Olita.

Numerose le tematiche affrontate nel corso dell'incontro: dalle problematiche relative alla sicurezza, all'analisi delle principali opere e lavori in essere e previsti sul territorio, anche in rapporto alle potenzialità e possibili relazioni derivanti dalle sinergie promuovibili con la vicina Svizzera.

In particolare, sono state riportate al prefetto le problematiche segnalate dagli associati in materia di lavori e manutenzione sulle principali infrastrutture stradali.

L'Api dà la propria disponibilità al Prefetto nelle iniziative che vorrà assumere e promuovere sul territorio.

• Carlo Panizza

• Lc

• Lc